Temperatura di ieri: min. 11,9 - max. 20,1

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

SOLLECITATO DA UN VOTO UNANIME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Comune chiederà al governo un decreto legge per gli sfratti

Rebecchini incaricato di compiere un passo ufficiale - Le false promesse di Bagnera per sfrattare gli inquilini dalle Case Rapide

Ieri sera il Consiglio Comunale, riunitosi dopo un breve periodo di ferie per le feste pasquali, in apertura di seduta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dai consiglieri CERONI e GIGLIOTTI, per sollecitare al Governo l'approvazione di un disegno di legge relativo alla sospensione degli sfratti fino al 31 luglio. L'ordine del giorno dice testualmente: «Il Consiglio Comunale di Roma, in considerazione del fatto che prima dello scioglimento delle Camere uno dei due rami del Parlamento ha approvato il disegno di legge per la sospensione della esecuzione degli sfratti fino al 31 luglio nella città di Roma, e che tale disegno di legge non è stato perfezionato per l'intervenuto scioglimento del Senato, dà mandato al Sindaco di Roma di voler intervenire presso il ministro competente affinchè il governo adotti sotto forma di decreto-legge il disegno di legge in questione già approvato dalla Camera confermandone il voto e rendendolo operante».

Il Sindaco, dopo l'approvazione, ha assicurato il Consiglio che quanto prima si recherà dal ministro della Giustizia per comunicargli il voto della assemblea.

Sempre sul tema degli sfratti, di particolare interesse è stata l'interrogazione presentata dal compagno NATOLI sugli sfratti intimati dall'Istituto delle Case Popolari agli abitanti dei quaranta alloggi del gruppo Case Rapide alla Garbatella. Motivo dello sfratto — secondo l'Istituto — era lo stato di fatiscenza degli alloggi il quale costituiva un pericolo per gli abitenti. L'Istituto nel contempo assicurava gli interessati che erano in corso trattative tra lo stesso Istituto e il Comune per dare ad essi nuovi alloggi fra quelli in costruzione in località Sette Chiese.

Il compagno Natoli, nella sua interrogazione, chiedeva inoltre se e quando l'amministrazione intendesse intervenire per il risanamento della zona a norma del Piano Regolatore. Il SINDACO, rispondendo, ha innanzitutto affermato che in seguito agli accertamenti eseguiti dalla competente commissione non risultavano elementi e condizioni da far presumere l'esistenza di pericoli imminenti per l'incolumità delle persone che abitano nelle Case Rapide. Inoltre Rebecchini ha affermato che il Comune non aveva alcuna intenzione di dare gli alloggi delle Sette Chiese agli abitanti delle Case Rapide e che, per quanto riguarda la sistemazione della zona, l'amministrazione provvederà compatibilmente con i mezzi finanziari a disposizione. Le risposte date da Rebecchini sono state giudicate insoddisfacenti dal compagno Natoli il quale, dopo aver rilevato che le asserzioni fatte dal presidente Bagnera sullo stato degli alloggi erano infondate, ha sottolineato con forza le false promesse, smentite dallo stesso Sindaco, fatte dal presidente dell'ICP agli inquilini delle Case Rapide. Questo è un vero e proprio inganno — ha detto il compagno Natoli — perchè se gli abitanti avessero aderito alle offerte dell'Istituto, essi praticamente sarebbero stati gettati sul lastrico in quanto il Comune non avrebbe dato loro le case promesse alla borgata delle Sette Chiese. Per quanto riguarda il risanamento della zona Natoli ha sottolineato il fatto che Rebecchini fin dal 1951 si era impegnato a risolvere i vari problemi della zona della Garbatella appena ultimati i lavori per la distruzione delle baracche di Tormarancia. In realtà è avvenuto invece che non solo non si è ultimata l'eliminazione della piaga di Tormarancia ma non si è compiuto nessun atto per la bonifica della Garbatella e in particolare della zona delle Case Rapide.

Tra le altre interrogazioni svolte in apertura di seduta, degne di menzione sono quella del compagno NATOLI relativa ai produttori del vino, nel corso della quale l'oratore ha dimostrato come nonostante gli impegni presi all'unanimità dal Consiglio, finora non vi sia stato nessun effettivo provvedimento per alleviare la tragica situazione di questa categoria, e quella del compagno GIGLIOTTI sulle interruzioni di energia elettrica causate dalla negligenza con cui vengono effettuati gli sterri da parte della Romana Gas e di altre società private in numerose strade. Significative inoltre sono state le risposte date dall'amministrazione a due interrogazioni relative all'illuminazione di alcune strade del quartiere Italia e all'illuminazione di via Simone Mosca. Per le prime l'assessore L'Eltore ha dichiarato che non sarà possibile effettuare alcun impianto fino a quando non verrà approvata la Legge Speciale; per la seconda l'assessore si è barricato dietro la consueta formula della «strada privata».

Il Consiglio Comunale ha dedicato il seguito dei suoi lavori all'approvazione di numerose deliberazioni.

Una visione del vicolo Scanderbeg a Trevi. In questo popolare e superaffollato rione 3.219 famiglie alloggiano in 2.173 appartamenti. Centodieci di queste vivono in centosei baracche o grotte ritenute ufficialmente antigieniche e inabitabili. La miseria e le malattie sono presenti in queste zone centrali nella stessa misura che in periferia, ma il Governo e la Giunta non hanno mai ritenuto opportuno prendere misure atte a sollevare le condizioni degli abitanti di questa parte della città

SI ESTENDE L'AZIONE PER I SALARI E I DIRITTI SINDACALI

Oggi scioperano i metallurgici Anche gli edili scendono in lotta

Le retribuzioni sono pari al 40% del costo della vita — Le richieste dei giardinieri e dei tipografi del «Giornale d'Italia»

Convocati dai rispettivi Comitati direttivi sindacali si sono riuniti ieri sera alla C.d.L. i membri delle Commissioni interne degli edili e dei metallurgici romani i quali, dopo di avere ascoltato le relazioni dei rispettivi segretari di categoria Cianca e Morra hanno discusso e deciso sulla improrogabilità di un'azione sempre più energica per ottenere al più presto miglioramenti economici e per salvaguardare il fondamentale diritto di sciopero, senza l'esercizio del quale i lavoratori non potrebbero difendere il loro pane, il lavoro, la libertà.

I metallurgici hanno confermato con entusiasmo lo sciopero di due ore per stamane dalle 10 alle 12, mentre gli edili hanno deciso unanimi uguale sospensione di lavoro per venerdì 17 aprile.

Dalle relazioni e dalla discussione ampia e appassionata è apparsa con viva drammaticità l'insostenibile situazione delle famiglie dei lavoratori i quali, col crescente aumento dei prezzi, hanno visto ridotto il potere d'acquisto dei loro salari al 40 o 42 % del costo minimo della vita che lo stesso Istituto governativo di statistica calcola in 66 mila lire mensili, mentre i salari dei manovali sono rimasti fermi ad un massimo di 26 o 27 mila lire.

Gli edili hanno deciso di avanzare nella giornata di oggi all'Unione industriali la richiesta per l'adeguamento della contingenza, e di preparare con una attenta e larga chiarificazione in assemblea di cantiere, e con una azione particolare in direzione della CISL e dell'UIL, la riuscita della manifestazione del 17 aprile.

I metallurgici, in un forte ordine del giorno, hanno denunciato come arbitrarie ed incostituzionali le rappresaglie minacciate o attuate da alcuni industriali dopo il magnifico sciopero del 30 marzo, hanno rivendicato, come gli edili, il conglobamento delle voci dei salari e degli stipendi, l'adeguamento della contingenza al reale costo della vita, ed hanno chiesto l'avvicinamento delle paghe delle donne a quelle degli uomini. Essi hanno demandato poi alla segreteria del sindacato di chiedere per lettera all'Unione Industriali l'accoglimento delle suddette rivendicazioni.

L'azione degli edili, dei metallurgici e delle numerose altre categorie già in movimento sostiene anche la giusta richiesta che sia sanata la sperequazione tra le retribuzioni di Roma e di altre provincie come quella di Firenze, ove la differenza tra retribuzioni e costo della vita è meno svantaggiosa di quanto non lo sia a Roma.

Nella serata di ieri si sono riuniti alla Camera del Lavoro anche i dipendenti delle ditte appaltatrici del servizio giardini i quali hanno approvato l'azione con cui il sindacato ha strappato ai datori di lavoro un acconto di lire 5000 sui futuri aumenti, e dopo aver denunciate le condizioni di estrema miseria in cui versa la categoria con salari massimi di 25 mila lire e assegni familiari per soli 150 giorni l'anno, hanno dato mandato al sindacato di chiedere un nuovo acconto di 5.000 lire in occasione del Primo Maggio.

Nel settore Albergo e Mensa, dopo numerose assemblee, i lavoratori hanno deciso di considerarsi in agitazione per appoggiare la richiesta di miglioramenti economici avanzata dal sindacato alla associazione dei padroni di bar, caffè e alberghi.

Al «Giornale d'Italia» infine le maestranze hanno sottoscritto un ordine del giorno in cui, conformemente alle richieste della CGIL, sottolineano l'urgenza dell'inizio di trattative per la perequazione salariale.

Per esaminare gli sviluppi dell'azione in corso nell'intera categoria per gli aumenti salariali, si riunisce questa sera l'attivo della Federazione provinciale dei Poligrafici e Cartai.

Il fronte di lotta per la conquista di un più umano tenore di vita si estende con entusiasmo e si rafforza tra tutte le categorie.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 19, 20,30, 23,15 — Ore 7: Previsioni del tempo - Musiche del mattino e ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa italiana - Previsioni del tempo - Musica leggera — Ore 11: La radio per le scuole — Ore 11,30: Fantasia di vecchi motivi — Ore 12: Pagine pianistiche — Ore 12,15: Orchestra Nicelli — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Il libro della settimana — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di inglese — Ore 17: Orchestra Anepeta — Ore 17,30: Trasmissione in collegamento con il radiocentro di Mosca — Ore 17,45: Concerto del pianista dell'Agnola — Ore 18,15: Bix Beiderbecke e il suo complesso — Ore 18,30: Università Marconi — Ore 18,45: Teatro di ogni tempo — Ore 19,30: Musica per Banda — Ore 19,45: La voce dei lavoratori — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Taccuino musicale (21,05) Concerto sinfonico diretto da Herbert Von Karajan — Ore 22,45: Canzoni italiane — Ore 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — Ore 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 13,30, 15, 18 — Ore 9: Tutti i giorni — Ore 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — Ore 10: Casa serena — Ore 13: Orchestra Strappini — Ore 13,45: George Shearing e in suo Quintetto — Ore 14: Galleria del sorriso - Le canzoni che parlano al cuore — Ore 14,30: Passeggiate per l'Italia — Ore 14,45: Voci in armonia — Ore 15: Previsioni del tempo — Ore 15,15 Pomeriggio con Corelli — Ore 16: Claudio Villa e l'orchestra Conte — Ore 16,45: Voci e volti d'America — Ore 16,30: Orchestra Savina — Ore 17: Programma per i ragazzi — Ore 17,30: Ballate con noi — Ore 18,30: Ecco i Blues — Ore 18,45: Concerto in miniatura — Ore 19: Il nome del mese — Ore 19,30: Musica leggera — Ore 20: Sempre diritto - Radiosera — 20,30: Taccuino musicale: (20,35) «Rosso e nero» — Ore 21,30: Terza Lineo — Ore 22: Quartetto Cetra — Ore 22,15: La via dei trenini — Ore 22,45: Charlie Kunz al pianoforte — Ore 23: Siparietto — Ore 23,15: Motivi in tasca — Ore 23,35: Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il Giornale del Terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Il teatro di Pirandello: «Enrico IV» interpretazione di Ruggeri Ruggeri — Ore 22,45: Mario Castelnuovo Tedesco: 2. Quintetto per pianoforte e archi.

Superati i 5 milioni

Continua costante l'attività delle sezioni della città e della provincia nel procurare i mezzi necessari per sostenere la campagna elettorale del Partito. Infatti alla data del 9 aprile sono stati superati i 5 milioni di lire.

Hanno versato ancora, contribuendo così al raggiungimento di questo brillante risultato, le seguenti sezioni: *Quadraro* L. 55.700; *Monte Mario* L. 38.000; *Trionfale* L. 50 mila; *Pietralata* L. 24.000; *Gordiani* L. 8.330; *Macao* L. 166.660.

D'altro canto le cellule che vanno ad aggiungersi alle altre decine che superano con slancio gli obbiettivi posti sono: l'8ª cellula di Centocelle che ha raggiunto il 220% versando L. 25.600 su di un obbiettivo di 12.500; la 3ª cellula femminile della sezione Trionfale ha raccolto L. 14.000 su 12.000 di obbiettivo; la 4ª cellula di Trionfale che ha raccolto L. 11.500 su 10.000 di obbiettivo; la 7ª cellula di Trionfale che ha sottoscritto Lire 7.850 su un obbiettivo di 6.000.

Il signor Filippo è nei pasticci?

Dopo laboriosi appostamenti, pedinamenti, interrogatori e successivo fermo l'elegante signor Filippo si è deciso a confessare.

Il sig. Filippo ha dichiarato finalmente che tutto il suo personale guardaroba viene fornito da Superabito in via Po, n. 39/F (Angolo via Simeto). Ed ha aggiunto che nell'accogliente locale di Superabito si possono scegliere nei numerosi capi di vestiario per uomo, giacche, pantaloni, vestiti completi e stoffe di marca. Sartoria di classe

Tutti possono imitare l'eleganza del sig. Filippo con acquisti anche a rate

Domenica esposizione.

ERA RICOVERATO AL «BUON PASTORE» PER T.B.C. POLMONARE

Un reduce della Legione Straniera scompare in misteriose circostanze

Dopo tre giorni di licenza di Pasqua trascorsi a casa, non è tornato all'ospedale — L'angoscia dei genitori

Un giovane diciannovenne, Romano Pacifici, ex gregario della Legione Straniera francese, rimpatriato perchè malato di tubercolosi e attualmente ricoverato al «Buon Pastore», è scomparso in circostanze misteriose alcuni giorni or sono e, da quel momento, non ha più dato notizie di sè.

Il Pacifici, secondo quanto abbiamo appreso dalla madre, signora Maria Brandini, si recò in Francia alcuni mesi or sono, attirato dalla speranza di un lavoro che lo zio Quinto, residente a Nizza, gli aveva promesso. La famiglia Pacifici, come tante altre famiglie italiane, si trova in difficili condizioni economiche. Basti pensare che Romano ha otto fratelli. Il padre è un modesto bidello dell'istituto «Margherita di Savoia».

E' facile, quindi, immaginare con quanta impazienza il giovane attendesse il momento di poter attraversare la frontiera.

A un certo punto, non sopportando più oltre di aspettare che le pratiche per il rilascio del passaporto fossero completate, Romano partì per Ventimiglia e, clandestinamente, espatriò, riuscendo a raggiungere Nizza. Era il primo capitolo di un'avventura che gli avrebbe riserbato più dolori che gioie. Qualche tempo dopo, infatti, la polizia francese lo fermò e scoprì che egli si trovava in una posizione irregolare. Gli fu posta un'alternativa: la prigione o la Legione. E' la stessa alternativa che le autorità francesi pongono a tutti i nostri emigranti clandestini, Romano scelse la Legione. Indossata l'uniforme, fu trasferito in Africa Settentrionale, al famoso centro di addestramento di Sidi Bel Abbès, dove fu sottoposto, con tante altre reclute italiane, tedesche, polacche, ecc., al duro tirocinio di soldato di ventura. L'asprezza della vita militare, le faticose marce forzate, il cibo scarso, le punizioni ,il clima insalubre, fiaccarono la sua non forte fibra. In breve, il povero giovane cadde ammalato e, alla visita medica, risultò affetto da t.b.c. Allora le autorità militari francesi decisero di rimpatriarlo. Poichè non era più utile come carne da cannone, poteva essere rimandato in Italia.

Tornato a Roma, il Pacifici fu ricoverato al «Buon Pastore» e sottoposto ad assidue cure cominciò gradatamente a migliorare. L'antivigilia di Pasqua, chiese ed ottenne il permesso di trascorrere tre giorni con i familiari.

Durante la permanenza presso i genitori, egli sentì però con maggiore acutezza il disagio della sua situazione, l'amarezza di essere un «peso morto» per la famiglia, il timore del futuro, denso di incognite e di pericoli. Trascorsa la breve licenza, salutò il babbo, la mamma, i fratelli e se ne andò, facendo credere che sarebbe tornato al «Buon Pastore». Invece, non è tornato all'ospedale, nè ha più dato notizie di sè. I genitori, pertanto, sono molto allarmati e temono per la sua salute e per i pericoli nei quali un giovane in così precarie condizioni fisiche potrebbe incorrere. Le autorità hanno iniziato ricerche, ma finora senza esito positivo.

DAL 17 APRILE AL 7 MAGGIO

La consegna a domicilio dei certificati elettorali

L'Ufficio stampa del Comune ha diramato il seguente comunicato: **Nel periodo 13 aprile - 7 maggio, a cura dell'Ufficio Elezioni, sarà effettuata la consegna a domicilio dei certificati agli elettori iscritti nelle liste romane.**

«Coloro che entro il periodo suindicato non ricevessero il proprio certificato elettorale per intervenute variazioni domiciliari non denunciate o per qualsiasi altro motivo, potranno ritirarlo direttamente all'Ufficio Elezioni in Via dei Cerchi n. 6 esibendo un documento di identità personale.

«Con l'occasione si precisa che la consistenza del corpo elettorale, già di 1.095.120 unità alla data del 31 dicembre 1952, per l'avvenuta cancellazione di irreperibili, deceduti ed emigrati in altri Comuni, si è ridotta a 1.069.063 elettori, uomini 511.439 donne: 577.624, cifra accertata alla data di chiusura dei lavori di revisione straordinaria conseguenti alla pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali».

IL CONGRESSO DEI VITICULTORI

La crisi del vino all'esame dei produttori

La manifestazione si terrà domenica nell'aula magna del Visconti - La relazione di Cesaroni

Domenica, nell'aula magna del liceo «Visconti» di Roma, in piazza del Collegio Romano, si terrà il secondo congresso provinciale della Unione viticoltori della provincia di Roma. Il congresso, che è stato preceduto in provincia da numerose assemblee di sezione, sarà aperto dal presidente dell'Unione, Evaristo Goivannucci, che terrà il discorso inaugurale. La relazione verrà pronunciata dal segretario dell'Unione viticoltori, Cesaroni.

I lavori verteranno sulla situazione in cui versa la vitivinicoltura in provincia di Roma e sui mezzi di lotta atti a scongiurare o almeno ad attenuare la crisi.

Attualmente la vitivinicoltura attraversa un periodo di grave depressione. Il prodotto viene venduto ai grossisti a prezzi antieconomici, tali a volte da non ripagare i produttori neanche delle spese. In più, il vino è gravato da una serie di imposte e di tasse che ne limitano la vendita a prezzi ragionevoli. Nel mercato al minuto infatti il prezzo del vino è spesso più che doppio di quello in vigore presso i produttori.

L'Unione viticoltori ha avanzato al governo una serie di richieste e di proposte di legge per venire incontro ai viticoltori. L'Unione ha presentato una proposta di legge per la repressioni delle frodi e delle sofisticazioni e quindi per la tutela dei vini tipici, ma tale proposta è caduta nel vuoto dinanzi alla incuria delle autorità governative.

Così è accaduto per la legge sui danni di guerra che interessa particolarmente i produttori dei Castelli Romani e la legge sull'assistenza di malattia ai coltivatori diretti.

Al congresso di domenica parteciperanno circa 300 delegati eletti nelle assemblee preparatorie.

Un giovane operaio infortunato sul lavoro

Il 19enne Antonio Casaluce, abitante in via Ostuni, lotto I, scala A, lavorando nell'interno del Cantiere-scuola di via Manfredonia, alle ore 16,30 di ieri, si è gravemente infortunato: egli è stato colpito da una carriola carica di pietre, che gli si è rovesciata addosso, producendogli una profonda contusione alla regione del fegato. Il poveretto è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni da una autoambulanza della CRI e vi è stato trattenuto in osservazione.

Convocazioni di Partito

Le Sezioni che ieri non hanno ritirato materiale stampa, mandino in giornata un compagno in Federazione.

Commissione propaganda questa sera alle ore 19 in Federazione.

Responsabili elettorali e presentatori di liste delle seguenti sezioni sono convocati come segue: Oggi ore 20 a Colonna (via Tenerelli 176) Campitelli, Colonna, Labicana; a Flaminio (Lunedì, Flaminio 47) Flaminio, Parioli, P. Milvio — a Monte Sacro (via Garzoni 24) Monte Sacro, Tufello, Valmelaina; a Nomentano (via Gherra 16) Italia, Nomentano, Salario. — Sabato ore 20 - A Portonaccio (via Capo 16) Pietralata, Portonaccio, Ponte Mammolo, S. Basilio, Settecamini, Tiburtino; a Tuscolano (via Etio 33) Casalbertone, Tuscolano, Macao, S. Lorenzo, Tuscolano; a Tuscolano (Via F. Baracca) Centocelle, Gordiani, Prenestino, Tuscolano; a Tuscolano (via La Spezia 79) Appio Nuovo, (Primo gruppo), Porta Maggiore, Quadraro Quarticciolo e Tuscolano.

Commissione d'organizzazione, per la città oggi alle ore 18 presso la Federazione.

Sezione Macao oggi alle ore 19 riunione dei compagni ferrovieri delle cellule trasporti A, trasporti B, lavori sud e nord, Prenestino, Movimento e gestione, accumulatori ISS. La relazione sarà tenuta dal compagno Ovani; presiederà il compagno Nannuzzi.

UN MORTO E DUE IN PERICOLO DI VITA

Epidemia infettiva al 1° Rgt. Granatieri?

Tre compagnie consegnate in caserma

Una grave epidemia infettiva — secondo notizie provenienti da fonte bene informata — sarebbe scoppiata fra i granatieri del I reggimento di Sardegna, acquartierato nella caserma del viale delle Milizie. Un soldato è morto, altri due, ricoverati all'ospedale militare del Celio, versano in grave pericolo.

La vittima del fulmineo morbo, di cui non siamo riusciti a conoscere la natura, è stata chiusa in una bara e, dopo breve e affrettata cerimonia, è partita per Padova, a bordo di un camion militare. A Padova, la salma sarà consegnata ai genitori.

Un generale medico del corpo di Sanità si è recato ieri mattina ad ispezionare i locali della caserma dove i casi si sono verificati. Inoltre, tre compagnie di granatieri sono state consegnate in caserma, cioè sono state messe nella impossibilità di avere contatti con la popolazione civile.

L'infermeria del reggimento, dove il morto e i due malati erano stati alloggiati subito dopo l'affacciarsi della malattia, è stata accuratamente disinfettata e quindi chiusa.

Tutte queste misure hanno creato uno stato di vivo allarme fra i granatieri, la stragrande maggioranza dei quali ignora di che malattia si tratti. Il mistero, naturalmente, contribuisce al diffondersi di voci una più preoccupante dell'altra. Queste voci, superati i muri della caserma, hanno già raggiunto la popolazione del quartiere, generando ovunque diffidenza, timore, sospetto. Non sarebbe opportuno che le autorità sanitarie provinciali emanassero un comunicato che valga a ristabilire nei giusti limiti i fatti accaduti e che chiarisca la reale portata dell'epidemia, se di epidemia si tratta?

Schermografia gratuita per gli universitari

Il Consiglio Studentesco di Interfacoltà di Roma (Organismo Rappresentativo Universitario Romano - O.R.U.R.) rende noto che dal 2 marzo fino a tutto giugno del c.a., gli studenti universitari (nonchè le loro colleghe in speciali orari) possono gratuitamente fruire del *Centro Schermografico* di Viale Pretoriano n. 10, gentilmente riservato dall'Alto Commissariato per la Sanità, nei seguenti giorni: lunedì dalle ore 9 alle ore 12,30; martedì dalle ore 16 alle ore 18 (riservato alle colleghe); mercoledì dalle ore 9 alle ore 12,30; giovedì dalle ore 9 alle ore 12,30; venerdì dalle ore 16 alle ore 18.

RIUNIONI SINDACALI

Poligrafici e cartai - Oggi alle ore 18 attivisti sindacali in sede.

Le solenni esequie della signora Volpi

Hanno avuto luogo ieri le solenni esequie della signora Augusta Martinetti, vedova dell'on. Giulio Volpi e madre dei compagni avv. Marx e Bruno Volpi. Tra la folla degli intervenuti e il folto stuolo di personalità politiche, sindacali, amministrative e signore abbiamo notato: i compagni Otello Nannuzzi, Vice Segretario della Federazione comunista romana; dott. Mario Brandani, Segr. responsabile della C. d. L.; prof. Giuseppe Sotgiu, presidente del Consiglio provinciale, con gli assessori Loreti ed Occhiuto; Pochetti, Segretario della Federbraccianti; Capogrossi e Bruno della Fed. cooperative; avv. Summa, della Solidarietà democratica; dott. Marcello Marroni, della Fed. comunista; rag. Biferale della sez. Prati; gli avv. Alfredo Scarnati, Scodalupi, Amario, Mario e Vittorio Paparazzo e le signore Amalia Parodi, Nerina Celsi-Berlingeri, Chiri-Nemedi, Canestri, Pratesi, D'Auria.

ESPULSIONE

Il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di espulsione deliberato dalla Cellula S.A.C.E.T. della Sezione Ostiense a carico di Marrozzini Fernando per crumiraggio e tradimento nei confronti del Partito.

UNA INTERESSANTE SENTENZA SULLA RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

Prosciolto in istruttoria un medico accusato della morte di una bambina

«Non ogni errore professionale — dichiara il consigliere istruttore — rappresenta colpa giuridicamente apprezzabile» - I fatti all'origine del processo

Una interessantissima sentenza è stata emessa dal consigliere istruttore dott. Mario Castaldi, in merito alla responsabilità professionale dei medici.

La sentenza ha avuto origine da un esposto presentato il 17 giugno 1950 dal padre di una bimba, morta in seguito ad un intervento chirurgico, contro il chirurgo, prof. L. P. Il genitore chiedeva che la Procura della Repubblica indagasse per accertare se il decesso della figliola fosse dipeso da colpevolezza del chirurgo e se, in tal caso, nello operato del medico potessero essere riscontrati gli estremi della colpa giuridica.

I fatti si erano svolti così: all'alba del 30 aprile 1950, una bambina di dodici anni fu colta da tremendi dolori addominali, accompagnati da vomito, che non cessarono nemmeno dopo la somministrazione di alcune gocce di laudano. Fu chiamato, alle ore 7,45, il prof. Vitetti, il quale diagnosticò una occlusione intestinale e consigliò un intervento chirurgico.

Alle ore 9,30, pertanto, fu interpellato il chirurgo prof. L. P., il quale confermò la diagnosi del prof. Vitetti e ordinò un controllo radiologico. La bambina fu ricoverata in una clinica, nella quale avrebbe dovuto subire nelle ore della mattinata stessa l'intervento chirurgico.

Il prof. L. P., però, non si presentò ad operare all'ora stabilita e l'intervento fu effettuato soltanto alle ore 22, concludendosi alle ore 23 circa. La bambina, purtroppo, alle ore due del 1 maggio, decedette.

Il padre, nel suo esposto, sosteneva che se ella fosse stata operata immediatamente, cosa impossibile per l'assenza del chirurgo, la figlia non sarebbe morta. A tale accusa, il chirurgo replicò che la causa del decesso non doveva ricercarsi nell'intervento operatorio ritardato, ma nello stato di salute non buono della bambina, che non le aveva permesso di sopravvivere alla difficile operazione, ed escluse di aver avuto una qualsiasi responsabilità nella morte della fanciulletta. La tesi del prof.re L. P. fu sostenuta in sede istruttoria dal medico legale prof.re Grasso Biondi.

La sentenza di ieri ha ritadito questa tesi, ma la sua importanza non è limitata alla vicenda che le ha dato origine, potendo essere estesa a tutta la categoria dei sanitari.

La sentenza, infatti, afferma che «non ogni errore professionale rappresenta colpa giuridamente apprezzabile. L'errore professionale può inquadrarsi sotto il concetto giuridico della colpa, solo quando da parte del professionista vi fu patente violazione della diligenza comune ed elementare al medio grado di cultura e capacità professionali. L'errore colpevole è quello che dimostra imperizia irrecusabile, macroscopica, dovuta ad ignoranza o a falsa conoscenza della attività sanitaria. L'imperizia consiste nell'insufficiente attitudine all'esercizio di una arte o professione, nel difetto di quella abilità che determinate funzioni richiedono».

Nel caso del prof. L. P., la sentenza, escludendone le responsabilità nel decesso della bimba, conclude dichiarando di non doversi procedere nei suoi confronti.

Manifestazioni turistiche preparate dall'E.P.T.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Roma, riunitosi nei giorni scorsi, ha esaminato alcune questioni relative all'afflusso dei forestieri a Roma, rilevando che la stagione ora iniziatasi presenta prospettive assai favorevoli, e si può affermare senz'altro che essa vedrà un movimento di stranieri ancor maggiore di quello, già ragguardevole, dell'anno 1952, nel quale gli alberghi della Capitale avevano registrato un totale complessivo di quasi 4 milioni di presenze.

Il Consiglio ha deliberato di partecipare concretamente all'organizzazione di manifestazioni di carattere turistico, a Roma e in Provincia. Tra queste assumeranno particolare rilievo la tradizionale «Infiorata» di Genzano e le manifestazioni estive di Frascati. Inoltre verranno intensificati i contatti con la stampa e i rappresentanti delle categorie interessate per la realizzazione di nuove iniziative e manifestazioni che verranno prossimamente studiate ed effettuate di comune accordo. Più larga diffusione verrà data ai giri turistici settimanali, che da due anni nella stagione estiva vengono svolti a cura dell'Ente su tre diversi itinerari per la migliore conoscenza e valorizzazione delle attrattive turistiche della Provincia.

Il Consiglio ha infine deciso di contribuire, anche per l'anno '53, alla costruzione di nuovi impianti sul terreno di campeggio dell'E.U.R.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili dei Circoli U.D.I. sono tenute ad inviare alla Sede provinciale nella mattinata di oggi una persona per ritirare organizzazione materiale stampa per il Congresso e per la manifestazione di domenica 12.

Sbattuto contro una colonna da un carrello a Termini

Di un grave quanto singolare incidente è rimasto vittima l'operaio guardiafili delle Poste Roma Termini, Adelio Bianconi, di 41 anni, abitante a Bolsena, in Via dei Medici n. 14. Mentre l'operaio percorreva, a bordo di un carrello elettrico, il primo marciapiede della Stazione, giunto all'altezza dell'Ufficio del Capostazione, il carrello su cui egli si trovava si sganciava dalla motrice, andando a cozzare contro una colonna.

Nell'urto il poveretto veniva sbalzato fuori e nella caduta riportava la frattura della gamba destra. I sanitari del Policlinico, dove il poveretto è stato prontamente ricoverato, lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

Investiti da una motocicletta madre e figlio all'ospedale

Il ragazzo è ricoverato in gravi condizioni

Un gravissimo incidente della strada si è verificato alle ore 7,15 di ieri, in via Tiburtina, presso il Ponte di Portonaccio.

Un motociclista, tale Umberto Petrucci, abitante in via dell'Acquedotto Felice 439, che passava per la strada suddetta, è andato ad investire la signora Concetta Ramoggida, in Petrò, di trentasei anni, ed il figlio di lei, Aldo, di quindici anni, entrambi abitanti in via Canesela 4. Nell'urto, che è stato violentissimo, sia la donna con il ragazzo che il motociclista investitore cadevano in terra. Mentre, però, il Petrucci rimaneva illeso, la signora e il giovinetto riportavano delle ferite che rendevano necessario il loro immediato ricovero al Policlinico.

I sanitari hanno dichiarato la madre guaribile in dieci giorni per contusioni ed escoriazioni multiple, ma hanno ordinato il ricovero del povero Aldo, riservandosi la prognosi. Le condizioni del ragazzo infatti sono gravissime.

Particolare pietoso: la signora Petrò, che abitualmente vive a Catanzaro presso alcuni parenti, era venuta a Roma in occasione della Pasqua per trascorrere alcuni giorni insieme al marito, che risiede nella nostra città per ragioni di lavoro.

L'Unione professionale italiana della scuola ha trasferito la propria sede in via Vittoria Colonna 18 - Roma, telefono 562.447.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 10 aprile,** (100-265). S. Terenzio. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 19,1.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 38, femmine 36. Nati morti: 4. Morti: maschi 24, femmine 23.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura minima e massima di ieri: 11,9-20,1. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Stazione Termini» al Barberini e Metropolitan; «Luci della ribalta» al Bernini; «Siamo tutti assassini» al Massimo.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Domenica dalle 11 alle 12** al Museo di Villa Giulia (piazzale di villa Giulia 9) il dott. G. Ricci terrà una conferenza sul tema: «Lo stato attuale delle collezioni archeologiche e il progetto di un riordinamento».

VENDITA PEGNI SCADUTI

— **La Cassa di Risparmio di Roma** (Sezione Pegno) comunica che nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle 16 porrà in vendita all'asta in via dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi e giovedì gli oggetti non preziosi relativi a: pegni con scadenza a sei mesi (costituiti anteriormente al 17 settembre 1952) e pegni con ocadenza a tre mesi (costituiti anteriormente al 17 dicembre 1952).

VARIE

— **A partire da lunedì** gli uffici e la Segreteria della Commissione Provinciale per l'assegnazione degli Alloggi Ina-Casa, si trasferiranno dal Valco S. Paolo al Viale Aventino 28.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **L'ottantenne Giovanna Dal Pozzo** ricoverata all'ospedale di S. Camillo perchè malata di polmonite si rivolge al buon cuore dei lettori per un aiuto finanziario.

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina consultazioni e cure pre-post-matrimoniali
Grand' Uff. Dr. CARLETTI
P.za Esquilino, 12 - ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 16-18, festivi 6-12. Non si curano veneree

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine. Deficienze costituzionali. Visite e cure prematrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS Specialista derm. doc. st. med. ore 9-13 16-19 - fest. 10-12 e per appuntamento - Tel. 484.544 - Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENERE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.819 - Ore 9-20 - Fest. 9-12
Decr. Pref. N. 21367 del 7-7-1948

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sistematica delle
VENE VARICOSE
VENERE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 38.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

OGGI Grande «Prima» al Cinema
MODERNO e IMPERIALE